

DICHIARAZIONE ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

(Ai sensi del 4° comma dell'art. 77 del D.P.R. 380/01, L. n. 13/89 e D.M. 14/06/1989, n. 236)

Il sottoscritto progettista dell'intervento:

Cognome e nome
nato/a a / il
numero iscrizione / ordine / provincia
Codice fiscale o p. I.V.A.
con studio in
tel. Fax e-mail
 in qualità di tecnico incaricato della progettazione delle opere relative a

 nel fabbricato sito in
 distinto catastalmente al
 di proprietà

Consapevole delle responsabilità che con la presente dichiarazione assume sensi dell'art.481 del Codice Penale;

Vista la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

Visto il D.M. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Preso atto dei livelli di qualità dello spazio costruito di seguito riassunti:

- Accessibilità : totale fruizione nell'immediato dello spazio costruito;
- Visitabilità : livello di accessibilità limitato ad una parte dell'edificio;
- Adattabilità : livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile di trasformazione in livello di accessibilità (differita).

| Accessibilità | Visitabilità | Adattabilità | |
|---------------|--------------|--------------|--|
| | | * | Uni e plurifamiliare privi di parti comuni |
| | ** | | Unità immobiliari aventi parti comuni |
| *** | | | Parti comuni e spazi esterni |

***: la visitabilità si intende soddisfatta se almeno il soggiorno, un servizio igienico ed il loro collegamento sono accessibili

***: negli edifici con non più di 3 livelli fuori è consentita la deroga all'installazione di meccanismi di accesso ai piani superiori

DICHIARA e ASSEVERA

di aver garantito, nella progettazione dell'edificio di cui all'oggetto, i seguenti livelli di qualità:

- | | si | no | |
|---------------|--------------------------|--------------------------|------------------------|
| Adattabilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | (eventuali note) |
| Visitabilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | (eventuali note) |
| Accessibilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | (eventuali note) |

e di aver eseguito gli elaborati progettuali in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

**TABELLA RIEPILOGATIVA
CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE**

| Voci | Min. | Max | Di progetto |
|---|---------|-------|-------------|
| Spazi di manovra con sedia a ruote | 140 | | |
| Larghezza porta di accesso | 80 | | |
| Larghezza porte interne | 75 | | |
| Altezza maniglie | 85 | 95 | |
| Dislivelli pavimenti | | 2,5 | |
| Altezza maniglie infissi esterni | 100 | 130 | |
| Altezza parapetto | 100 | | |
| Il parapetto non può essere attraversato da sfera di diametro cm 10 | | | |
| Altezza cassetta per la posta | | 140 | |
| Altezza interruttori | 60 | 140 | |
| Altezza campanelli | 40 | 140 | |
| Altezza pulsanti, bottoneria | 110 | 140 | |
| Altezza presa luce | 45 | 115 | |
| Altezza citofoni | 110 | 130 | |
| Altezza telefoni | 100 | 140 | |
| Larghezza scale comuni | 120 | | |
| Larghezza scale private | 80 | | |
| Altezza corrimani | 90 | 100 | |
| Lunghezza rampe | | 10 m. | |
| Pendenza rampe | | 8% | |
| Larghezza corridoio | 100 | 135 | |
| Dimensioni servizio igienico | 180 | 180 | |
| Luce netta porta ascensore | 80 | | |
| Dimensioni ascensore | 140x110 | | |

....., lì

IL TECNICO

.....

NOTE:

Per accessibilità si intende la possibilità anche per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e almeno ad un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

Per adattabilità s'intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Per i criteri di progettazione rimanda agli artt. 3, 4, 5, 6 del D.M. 14/06/1989, n. 236.

L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di edificazione che per quelli di ristrutturazione (art. 2 D.M. 15 giugno 1989, n. 236).

Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del D.M. 15/06/1989, n. 236.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla circolare esplicativa n. 1669/UL del 22/06/1989.